



GIOVEDÌ SANTO IN COENA DOMINI

Giovedì 14 aprile 2022 - Anno C

RITI INTRODUTTIVI

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Glória in excelsis Deo

et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudámus te, **benedícimus te,**

adorámus te, **glorificámus te,**

grátias ágimus tibi propter magnam glóriam tuam,

Dómine Deus, Rex caeléstis, Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili Unigénite, Iesu Christe, *(si china il capo)*

Dómine Deus, Agnus Dei, Fílius Patris,

qui tollis peccáta mundi, miserére nobis;

qui tollis peccáta mundi, súscipe deprecatióem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus, tu solus Dóminus,

tu solus Altíssimus, Iesu Christe, *(si china il capo)*

cum Sancto Spírиту: in glória Dei Patris. **Amen.**

Colletta

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

(Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne»».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

(dal Salmo 115)



Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Seconda Lettura (1Cor 11,23-26)

*Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore.*

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (cfr. Gv 13,34)

Gloria a Cristo splendore eterno del Dio vivente,

Gloria a Te Signor.

Gloria a Cristo sapienza eterna del Dio vivente,

Gloria a Te Signor.

Gloria a Cristo parola eterna del Dio vivente,

Gloria a Te Signor.

Vangelo (Gv 13,1-15)

Li amò sino alla fine

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a Te, o Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola,

depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi». Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Omelia.

Lavanda dei Piedi – Preghiera

La Chiesa è chiamata a lasciarsi lavare i piedi da Gesù per essere guarita e guidata, ma sull'esempio del suo Maestro è anche spinta a lavare i piedi dei tanti "Poveri Cristi" che camminano nel nostro mondo. Ciascuno può fare la sua parte, ma come Comunità, quest'anno vogliamo vivere la gioia di vedere che le nostre piccole penitenze quaresimali sono un gesto di cura verso i nostri fratelli che gridano a noi.

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

1. Vogliamo lavare e baciare i piedi di suor Giulia Saviane e quelli della gente della sua missione in Tanzania, "gente non povera, ma miserabile", senza risorse materiali, culturali, morali. O Signore, questo piccolo aiuto possa contribuire a ridare loro un po' della dignità che Tu vuoi per ogni uomo; sia anche il segno del nostro servizio ai poveri di risorse materiali e morali vicini a noi.

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

*Un Bambino porta il primo cesto con
le Cassettine "Un Pane per Amor di Dio":*

2. Vogliamo lavare e baciare i piedi di don Bruno Soppelsa - che molti di noi hanno conosciuto qui - che sta aiutando alcune comunità birmane perseguitate per la guerra civile: la sua gente è fuggita dopo aver perso casa, familiari, salute.

Serviamo quella gente con questo aiuto per garantire ai rifugiati del cibo, vestiario, medicinali, scuola.

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Un Medico porta il secondo cesto con le Cassetine "Un Pane per Amor di Dio":

3. Vogliamo lavare e baciare i piedi della missionaria Emanuela Mondin insieme a quelli degli emarginati nella periferia di Esmeraldas, in Ecuador, da lei serviti; in particolare i bambini delle famiglie più povere, che hanno dovuto abbandonare la scuola, anche a causa della pandemia, per lavorare e contribuire al mantenimento della loro famiglia. O Signore, questa offerta sia segno anche del servizio che pure noi vogliamo dedicare ai nostri ragazzi, che hanno sofferto per le limitazioni alla necessaria vita di gruppo.

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Un Insegnante porta il terzo cesto con le Cassetine "Un Pane per Amor di Dio":

4. Vogliamo lavare e baciare i piedi di Padre Damiano Puccini e degli ultimi che in Libano, provato da enormi difficoltà economiche, non hanno un pasto, assistenza sanitaria e istruzione. O Signore, accompagna col calore della tua mano coloro che visitano i poveri, sorreggili nella fatica, aiuta i libanesi a risollevarsi.

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Un Giovane porta il quarto cesto con le Cassetine "Un Pane per Amor di Dio":

5. Vogliamo lavare e baciare i piedi di Padre Luciano Capelli e i bambini e ragazzi che sta aiutando a crescere nella loro dignità umana. Questo denaro arriverà in Oceania, nelle Isole Salomone compromesse dalla povertà, per aiutare l'opera di formazione con la scuola materna, media e professionale. Grazie, Signore, per tutte queste persone, che servono i fratelli, tengono viva la speranza e nel silenzio stanno costruendo un mondo migliore.

Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

Un Giovane porta il quinto cesto con le Cassetine "Un Pane per Amor di Dio":

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Prefazio e Canone a scelta del Celebrante.
Nei vari momenti l'Assemblea canta:*

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth. Pleni sunt caeli et terra glória tua. Hosánna in excélsis. Benedíctus qui venit in nómine Dómini. Hosánna in excélsis.

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Riti di Comunione

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Dopo la Comunione

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglisci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ADORAZIONE

Adoro Te devote, latens Deitas, quae sub his figuris vere latitas: Tibi se cor meum totum subiicit, quia te contemplans totum deficit.

Visus, tactus, gustus in te fallitur, sed auditu solo tuto creditur. Credo quidquid dixit Dei Filius: Nil hoc verbo Veritatis verius.

Signore Gesù, Dio nascosto, ma presente in questo pane: vogliamo contemplarti, abbandonarci a Te con tutto di noi. I nostri sensi non bastano per vedere la tua reale presenza, ma crediamo, sulla tua Parola, che sei veramente qui, con tutta la tua persona, col Tuo Amore e porti qui con Te tutti gli uomini, buoni e cattivi, perché Tu ami tutti e ci chiedi di fare altrettanto. Aiutaci nella nostra incredulità!

Preghiera silenziosa

In cruce latebat sola Deitas, at hic latet simul et humanitas; Ambo tamen credens atque confitens, peto quod petivit latro paenitens.

Plagas, sicut Thomas, non intueor; Deum tamen meum te confiteor. Fac me tibi semper magis credere, in te spem habere, te diligere.

O Gesù, sulla croce eri nascosto solo come Dio; ora qui, nel pane, è nascosta anche la tua carne umana. Ma noi crediamo, Signore, crediamo che qui ci sei Tu, Uomo-Dio e ci mettiamo vicino al ladrone pentito, che ha visto nel tuo volto così sfigurato solo l'Amore. Ti preghiamo, Gesù, d'ora in poi tienici

vicino a Te; ti consegniamo anche tutti nostri fratelli. Non vediamo le tue piaghe, come le vide Tommaso, ma ti vogliamo dire ugualmente: "Mio Signore e mio Dio!": dacci la grazia di toccarti col cuore, di credere sempre più fortemente, di non perdere mai la Speranza.

Preghiera silenziosa

O memoriale mortis Domini! Panis vivus, vitam praestans homini! Praesta meae menti de te vivere et te illi semper dulce sapere.

Pie pellicane, Iesu Domine, me immundum munda tuo sanguine. Cuius una stilla salvum facere totum mundum quit ab omni scelere.

Questo Pane è memoriale della Tua morte per amore, ora sei presente qui, per tutti noi. Tu sei nostro pane, che ci fa vivere. Concedici di vivere di Te, di gustarti, di rispondere come siamo capaci al Tuo Amore. Ti preghiamo per tutti coloro che non credono, non sperano, non amano. Sappiamo che una sola goccia del tuo Sangue può salvare il mondo intero da ogni peccato. Purificaci, purifica questa nostra umanità ferita dal peccato, dall'odio e dall'indifferenza.

Preghiera silenziosa

Iesu, quem velatum nunc aspicio, oro fiat illud quod tam sitio; Ut te revelata cernens facie, visu sim beatus tuae gloriae. Amen.

Gesù, Salvatore nostro, Dio umile e onnipotente nell' Amore, concedici ciò che desideriamo e vogliamo: fa' che dopo la morte, possiamo essere beati nel contemplarti a volto scoperto, immersi nella Tua luce, insieme a tutti i nostri fratelli.

Preghiera silenziosa

Dopo l'Adorazione la SS: Eucaristia viene portata all'Altare della Reposizione a Sedico dove continuerà l'Adorazione fino alla celebrazione dell'Azione Liturgica.

CANTI

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo, e Dio sarà con noi.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli, la Chiesa è carità.

DOV'È CARITÀ E AMORE

Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore: godiamo esultanti nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo; evitiamo di dividerci tra noi: via le lotte maligne, via le liti! E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte e dall'ombra della morte non risorge; ma se noi camminiamo nell'amore, saremo veri figli della luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvati, rinnovati dallo Spirito del Padre, tutti uniti sentiamoci fratelli e la gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre santo, perché doni ai nostri giorni la sua pace: ogni popolo dimentichi i rancori ed il mondo si rinnovi nell'amore.

Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio; e sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli, senza fine!

TI VOGLIO STAR VICINO

Ti voglio star vicino, ah, non mi disprezzar! Da te, Gesù divino, non mi so più staccar. E quando il duol crudele t'avrà trafitto il cor, t'accoglierò fedele in grembo a me, Signor.

O capo insanguinato del dolce mio Signor, di spine incoronato, trafitto dal dolor! Perché son si spietati gli uomini con Te? Ah sono i miei peccati Gesù, pietà di me!

GENTI TUTTE

Genti tutte, proclamate il mistero del Signor, del suo corpo e del suo sangue, che la vergine donò, e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura, per noi tutti si incarnò. La feconda sua parola tra le genti seminò; con amore generoso la sua vita consumò.

Nella notte della Cena coi fratelli si trovò. Del pasquale sacro rito ogni regola compì e agli apostoli ammirati come cibo si donò.

La parola del Signore pane e vino trasformò: pane in Carne, vino in Sangue, in memoria consacrò. Non i sensi, ma la fede prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor, lode grande, sommo onore all'eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.